

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : ENDOZYM Rouge HR
Codici prodotto: consultare servizio commerciale

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Preparati enzimatici
Settori d'uso:
Industrie alimentari[SU4]
Categorie di prodotti:
Coadiuvante tecnologico

Usi sconsigliati
Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

AEB SpA - Via Vittorio Arici 104 S.Polo - 25134 Brescia (BS) Italy
Tel. +39.030.2307.1 Fax +39.030.2307281
E-mail: info@aeb-group.com - Internet: www.aeb-group.com
E-mail tecnico competente/technical dept./Kompetenzzentrum: sds@aeb-group.com

Prodotto da
AEB FRANCE Sarl - 10, rue du Stade - 68240 KAYSERSBERG-VIGNOBLE, France

1.4. Numero telefonico di emergenza

Centralino/Switchboard +39.030.2307.1 - (h 8.30-12.00 13.30-18.00 GMT+1; Lingua/Language: Italiano, English)

FOGGIA 800183459 (Az. Osp. Univ. Foggia)
MILANO 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda)
PAVIA 0382 24444 (CAV Centro Nazionale di Informazione Toss.)
BERGAMO 800 883300 (CAV Ospedale Papa Giovanni XXII)
FIRENZE 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi)
ROMA 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli)
ROMA 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I)
ROMA 06 68593726 (CAV Osp. Pediatrico Bambino Gesù)
NAPOLI 081 5453333 (Az. Osp. Cardarelli)
VERONA 800011858 (Azienda Ospedaliera Integrata Verona)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:
GHS07, GHS08

Codici di classe e di categoria di pericolo:
Skin Irrit. 2, Eye Irrit. 2, Resp. Sens. 1

Codici di indicazioni di pericolo:
H315 - Provoca irritazione cutanea
H319 - Provoca grave irritazione oculare.
H334 - Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato

Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore; se portato a contatto con la pelle, provoca notevole infiammazione con eritemi, escare o edemi.

Il prodotto, se inalato, può provocare fenomeni di sensibilizzazione.

2.1.2 Informazioni complementari:

Per il testo completo delle indicazioni di pericolo e delle indicazioni di pericolo EU cfr. la SEZIONE 16.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi, codici di avvertenza:
GHS07, GHS08 - Pericolo



Codici di indicazioni di pericolo:
H315 - Provoca irritazione cutanea
H319 - Provoca grave irritazione oculare.
H334 - Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato

Consigli di prudenza:

Prevenzione

P261 - Evitare di respirare i vapori/gli aerosol.

P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

P284 - Quando la ventilazione del locale è insufficiente indossare un apparecchio di protezione respiratoria.

Reazione

P304+P340 - IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti.

Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare

P342+P311 - In caso di sintomi respiratori, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

Contiene:

Poligalatturonasi, pectina liasi.

Ingredienti: Poligalatturonasi, cloruro di potassio, solfato di ammonio, pectina liasi, sorbato di potassio, acqua q.b.a 100.

Per alimenti, uso enologico. Non destinato al consumatore finale. Conforme alle normative vigenti in materia specifica.
Solo per uso industriale

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze PBT o vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze che interferiscono con il Sistema Endocrino a norma del Regolamento (UE) 2017/2100

L'utilizzo di questo agente chimico comporta l'obbligo della "Valutazione dei rischi" da parte del datore di lavoro secondo le disposizioni del Dlgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i. .

Se i risultati della valutazione dei rischi dimostrano che, in relazione al tipo, alle quantità, alle modalità e frequenza di esposizione, vi è solo un rischio basso per la sicurezza e irrilevante per la salute dei lavoratori e che le misure di cui al comma 1 del Dlgs. 9 aprile 2008 n. 81 sono sufficienti a ridurre il rischio, non si applicano le disposizioni degli articoli 225, 226, 229, 230 dello stesso Dlgs

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non pertinente

3.2 Miscele

| Sostanza | Concentrazione [w/w] | Classificazione | IUB N° | CAS | EINECS | REACH |
|--|----------------------|--|----------|-----------|-----------|-------|
| Poligalatturonasi | >= 10 < 25% | Skin Irrit. 2, H315; Eye Irrit. 2, H319; Resp. Sens. 1, H334; STOT SE 3, H335 | 3.2.1.15 | 9032-75-1 | 232-885-6 | |
| potassio cloruro sostanza per la quale la normativa comunitaria fissa limiti di esposizione sul luogo di lavoro | >= 10 < 25% | | | 7447-40-7 | 231-211-8 | |
| Pectina liasi | >= 1 < 2,5% | Resp. Sens. 1, H334 | 4.2.2.10 | 9033-35-6 | 232-894-5 | |

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. In caso di malessere consultare un medico.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute

a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica.

Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

Ingestione:

Non pericoloso. In caso di malessere consultare un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.

Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

In caso di sintomi respiratori, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:

Acqua nebulizzata, CO₂, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare:

Getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessun dato disponibile.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.

Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.

L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione

Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati.

Raffreddare i contenitori con getti d'acqua

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:

Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.

Indossare guanti ed indumenti protettivi.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

Predisporre un'adeguata ventilazione.

Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia.

Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo (per specifiche fare riferimento a sez. 8.2. SDS).

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte o aspirarlo.

Impedire che penetri nella rete fognaria.

6.3.2 Per la pulizia

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.3.3 Altre informazioni:

Nessuna in particolare.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.

Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.

Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.

Conservare nella confezione originale sigillata, al riparo dalla luce, in un luogo fresco, asciutto, privo di odori e a una temperatura < 20°C. Non congelare. Numero di lotto (BN) e data di scadenza (EXP): vedere i codici a barre.

7.3 Usi finali particolari

Industrie alimentari:

Conservare nella confezione originale sigillata, al riparo dalla luce, in un luogo fresco, asciutto, privo di odori e a una temperatura < 20°C. Non congelare. Numero di lotto (BN) e data di scadenza (EXP): vedere i codici a barre.

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

=====
Relativi alle sostanze contenute:
potassio cloruro:
Valore limite - Otto ore
Lettonia 5 mg/m³

- Sostanza: Poligalatturonasi
PNEC
Acqua dolce = 0,0237 (mg/l)
Acqua di mare = 0,0237 (mg/l)
STP = 65 (mg/l)
Suolo = 0,00376 (mg/kg Suolo)

- Sostanza: potassio cloruro
DNEL
Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 1064 (mg/m³)
Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 303 (mg/kg bw/day)
Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 273 (mg/m³)
Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Dermica = 182 (mg/kg bw/day)
Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 91 (mg/kg bw/day)
Effetti sistemici Breve termine Lavoratori Inalazione = 5320 (mg/m³)
Effetti sistemici Breve termine Lavoratori Dermica = 910 (mg/kg bw/day)
Effetti sistemici Breve termine Consumatori Inalazione = 1365 (mg/m³)
Effetti sistemici Breve termine Consumatori Dermica = 910 (mg/kg bw/day)
Effetti sistemici Breve termine Consumatori Orale = 455 (mg/kg bw/day)
PNEC
Acqua dolce = 0,1 (mg/l)
Acqua di mare = 0,1 (mg/l)
STP = 10 (mg/l)

- Sostanza: Pectina liasi
PNEC
Acqua dolce = 0,052 (mg/l)
Acqua di mare = 0,00052 (mg/l)
STP = 65 (mg/l)
Suolo = 0,001 (mg/kg Suolo)

8.2. Controlli dell'esposizione



8.2.1 Controlli tecnici idonei:

Industrie alimentari:

Nessun controllo specifico previsto (agire secondo corretta prassi e normativa specifica prevista per il tipo di rischio associato)

8.2.2 Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto
Indossare maschera (EN166)

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani
Durante la manipolazione del prodotto puro usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN 374-1/EN374-2/EN374-3)

ii) Altro
Durante la manipolazione del prodotto puro indossare indumenti a protezione completa della pelle (abito da lavoro generico/antiacido, scarpe antinfortunistiche S3-EN ISO 20345) o altri dispositivi di protezione, secondo le indicazioni del RSPP

c) Protezione respiratoria
Utilizzare una protezione respiratoria adeguata (EN 14387:2008)

d) Pericoli termici
Nessun pericolo da segnalare

8.2.3 Controlli dell'esposizione ambientale:

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

| Proprietà fisiche e chimiche | Valore | Metodo di determinazione |
|--|---|--------------------------|
| Stato fisico | Liquido viscoso | |
| Colore | Da bruno a marrone | |
| Odore | non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto | |
| Soglia olfattiva | non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto | |
| Punto di fusione/punto di congelamento | non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto | |
| Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione | non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto | |
| Infiammabilità | non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto | |
| Limite inferiore e superiore di esplosività | non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto | |
| Punto di infiammabilità | non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto | |
| Temperatura di autoaccensione | non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto | |

| Proprietà fisiche e chimiche | Valore | Metodo di determinazione |
|--|---|--------------------------|
| Temperatura di decomposizione | non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto | |
| pH | 4 - 5.5 | |
| Viscosità cinematica | non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto | |
| Solubilità | in acqua | |
| Idrosolubilità | miscibile in tutte le proporzioni | |
| Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico) | non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto | |
| Tensione di vapore | non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto | |
| Densità e/o densità relativa | 0.950 - 1.300 | |
| Densità di vapore relativa | non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto | |
| Caratteristiche delle particelle | non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto | |

9.2. Altre informazioni

9.2.1 Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Non pertinente

9.2.2 Altre caratteristiche di sicurezza

Non pertinente

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

=====

Relativi alle sostanze contenute:

Poligalatturonasi :

Non disponibile

potassio cloruro:

Il prodotto non è reattivo nelle normali condizioni di utilizzo, conservazione e trasporto.

Pectina liasi:

Il prodotto non è reattivo nelle normali condizioni di utilizzo, conservazione e trasporto.

10.2. Stabilità chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose

10.4. Condizioni da evitare

=====

Relativi alle sostanze contenute:

Poligalatturonasi:

Nessuna in particolare

potassio cloruro:

Nessuno nelle condizioni di conservazione e manipolazione consigliate.

Pectina liasi:

Nessuno nelle condizioni di stoccaggio e manipolazione raccomandate.

10.5. Materiali incompatibili

Nessuno in particolare.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

(a) tossicità acuta: Poligalatturonasi: Ingestione - LD50 ratto (mg/kg/24h bw): n.d.

Contatto con la pelle - LC50 ratto /coniglio (mg/kg/24h bw): n.d.

Inalazione - LD50 ratto (mg/l/4h): n.d.

potassio cloruro: Ingestione - LD50 ratto (mg/kg/24h bw): 3020

Contatto con la pelle - LC50 ratto/coniglio (mg/kg/24h bw): n.d.

Inalazione - LD50 ratto (mg/l/4h): n.d.

Pectina liasi: Ingestione - LD50 ratto (mg/kg/24h bw): non disponibile

Contatto con la pelle - LC50 ratto /coniglio (mg/kg/24h bw): non disponibile

Inalazione - LD50 ratto (mg/l/4h): non disponibile

(b) corrosione cutanea/irritazione cutanea: Il prodotto, se portato a contatto con la pelle, provoca notevole

infiammazione con eritemi, escare o edemi.

Poligalatturonasi: Non disponibile

potassio cloruro: Non classificato

Pectina liasi: Non corrosivo

Poligalatturonasii: Irritante

potassio cloruro: Non classificato

Pectina liasi: Non irritante

(c) gravi danni oculari/irritazione oculare: Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore.

Poligalatturonasi: Non disponibile

potassio cloruro: Non classificato

Pectina liasi: Non corrosivo

Poligalatturonasii: Irritante

potassio cloruro: Non classificato

Pectina liasi: Non irritante

(d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea: Il prodotto, se inalato, può provocare fenomeni di sensibilizzazione.

Poligalatturonasii: Può provocare sensibilizzazione per inalazione

potassio cloruro: Non classificato

Pectina liasi: Sensibilizzante: Può provocare sensibilizzazione per inalazione.

(e) mutagenicità sulle cellule germinali: Poligalatturonasii: Non disponibile

potassio cloruro: Non classificato

Pectina liasi: Non disponibile

(f) cancerogenicità: Poligalatturonasi / pectinasi: Non disponibile

potassio cloruro: Non classificato

Pectina liasi: Non disponibile

(g) tossicità per la riproduzione: Poligalatturonasii: Non disponibile

potassio cloruro: Non classificato

Pectina liasi: Non disponibile

(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: Poligalatturonasii: Non disponibile

potassio cloruro: Non classificato

Pectina liasi: Non disponibile

(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: Poligalatturonasi: Non disponibile

potassio cloruro: Non classificato

Pectina liasi: Una volta sensibilizzato, può verificarsi una grave reazione allergica alla successiva esposizione a livelli molto bassi.

(j) pericolo in caso di aspirazione: Poligalatturonasi: Non disponibile

potassio cloruro: Non classificato

Pectina liasi: Non disponibile

11.2. Informazioni su altri pericoli

Nessun dato disponibile.

11.2.1. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze che interferiscono con il Sistema Endocrino a norma del Regolamento (UE) 2017/2100

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

=====

Relativi alle sostanze contenute:

Poligalatturonasi:

Tossicità acuta - pesci LC50 (mg/l/96h): n.d.

Tossicità acuta - crostacei EC50 (mg/l/48h): n.d.
Tossicità acuta alghe ErC50 (mg/l/72-96h): n.d.
Tossicità cronica - pesci NOEC (mg/l): n.d.
Tossicità cronica - crostacei NOEC (mg/l): n.d.
Tossicità cronica alghe NOEC (mg/l): n.d.

Tossicità acuta Fattore M = 1
Tossicità cronica Fattore M = 1

potassio cloruro:

Tossicità acuta - pesce CL50 (mg/l/96h): 880 (Pimephales promelas; (metodo OCSE 203))
Tossicità acuta - crostacei EC50 (mg/l/48h):440 (Daphniamagna; (metodo OECD 202))
Tossicità acuta alghe EC50 (mg/l/72h): >100 (Desmodesmus subspicatus; (metodo OECD 201))
Tossicità cronica - pesce NOEC (mg/l): nd
Tossicità cronica - crostacei NOEC (mg/l): nd
Tossicità cronica alghe NOEC (mg/l/72h):>100 (Desmodesmus subspicatus; (metodo OECD 201))
Tossicità acuta Fattore M = 1
Tossicità cronica Fattore M = 1

Pectina liasi:

Tossicità acuta - pesci LC50 (mg/l/96h): non disponibile
Tossicità acuta - crostacei EC50 (mg/l/48h) [1]: 2000 mg/l
Tossicità acuta - crostacei EC50 (mg/l/48h) [2]: 212 mg/l
Tossicità acuta alghe ErC50 (mg/l/72-96h): non disponibile
Tossicità cronica - pesci NOEC (mg/l): non disponibile
Tossicità cronica - crostacei NOEC (mg/l): non disponibile
Tossicità cronica alghe NOEC (mg/l): non disponibile
Tossicità acuta Fattore M = 1
Tossicità cronica Fattore M = 1

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

=====

Relativi alle sostanze contenute:

Poligalatturonasi:

Non disponibile

potassio cloruro:

Non si applica alle sostanze inorganiche.

Pectina liasi:

Facilmente biodegradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

=====

Relativi alle sostanze contenute:

Poligalatturonasi:

Non disponibile

potassio cloruro:
Non si applica alle sostanze inorganiche.

Pectina liasi:
non disponibile

12.4. Mobilità nel suolo

=====
Relativi alle sostanze contenute:
Poligalatturonasi:
Non disponibile

potassio cloruro:
Doveva essere molto mobile nel terreno.

Pectina liasi:
non disponibile

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze PBT o vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze che interferiscono con il Sistema Endocrino a norma del Regolamento (UE) 2017/2100

12.7. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.
Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali o nazionali.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

Non incluso nel campo di applicazione delle normative in materia di trasporto di merci pericolose: su strada (ADR); su rotaia (RID); via aereo (ICAO / IATA); via mare (IMDG).

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

Nessuno.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Nessuno.

14.4. Gruppo d'imballaggio

Nessuno.

14.5. Pericoli per l'ambiente

Nessuno.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessun dato disponibile.

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non è previsto il trasporto di rinfuse

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute (All. XVII Reg. CE 1907/2006): non applicabile

Sostanze in Candidate list (art. 59 Reg. CE 1907/2006): il prodotto non contiene SVHC in percentuale \geq a 0,1%.

Regolamento (UE) 1169/2011: vedi p.to 2.2

Regolamento (UE) 1308/2013; vedi p.to 2.2

Regolamento (CE) 1332/2008; vedi p.to 2.2

Regolamento (CE) 1333/2008; vedi p.to 2.2

REGOLAMENTO (UE) N. 1357/2014 - rifiuti:

HP4 - Irritante - Irritazione cutanea e lesioni oculari

HP13 - Sensibilizzante

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Punti modificati rispetto alla versione precedente: 2. Identificazione dei pericoli - 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti - 7.3 Usi finali particolari - 8.1. Parametri di controllo - 8.2. Controlli dell'esposizione - 9. Proprietà fisiche e chimiche - 10. Stabilità e reattività - 11. Informazioni tossicologiche - 12. Informazioni ecologiche, 15. Informazioni sulla regolamentazione

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

H315 = Provoca irritazione cutanea

H319 = Provoca grave irritazione oculare.

H334 = Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato

H335 = Può irritare le vie respiratorie.

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE) 1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008

H315 - Provoca irritazione cutanea Procedura di classificazione: Metodo di calcolo

H319 - Provoca grave irritazione oculare. Procedura di classificazione: Metodo di calcolo

H334 - Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato Procedura di classificazione: Metodo di calcolo

Principali riferimenti normativi:

Reg. (CE) n. 1907 del 18/12/06 REACH (Registration, Evaluation and Authorisation of Chemicals) e s.m.i.

Reg. (CE) 1272/2008 CLP (Classification Labelling and Packaging) e s.m.i.

Direttiva 2012/18/UE (controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose) e s.m.i. e relativi Decreti legge nazionali di recepimento.

Formazione necessaria: Il presente documento dev'essere sottoposto all'attenzione di RSPP/Datore di Lavoro per determinare l'eventuale necessità di corsi di formazione adeguati per i lavoratori al fine di garantire la protezione della salute umana e dell'ambiente.

Acronimi

n.a.: non applicabile

n.d.: non disponibile

ADR. Accord européen relative au transport International des marchandises dangereuses par route (accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada)

ATE: Acute Toxicity Estimate (Stima Tossicità acuta)

BFC: Bioconcentration Factor (Fattore di Bioconcentrazione)

BOD: Biochemical oxygen demand (Domanda biochimica di ossigeno)

CAS: Chemical Abstract Service number

CAV: Centro antiveneni

CE/EC Number EINECS (European Inventory of existing Commercial Substances) e ELINCS (European List of notified Chemical Substances)

CL50/LC50: Lethal Concentration 50 (Concentrazione letale per il 50% degli individui)

DL50/LD50: Lethal Dose 50 (Dose Letale per il 50% degli individui)

COD: Chemical Oxygen demand (Domanda Chimica di ossigeno)

DNEL: Derived no effect level (Livello derivato senza effetto)
EC50: Concentrazione di un dato farmaco tale da produrre il 50% dell'effetto massimale.
ERC: Environmental Release Classes
EU/UE: Unione Europea
IATA: International Air Transport Association (Associazione Internazionale del Trasporto aereo)
ICAO: International Civil Aviation Organization (Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile)
IMDG: International Maritime Dangerous Goods Code (Codice sul Regolamento del Trasporto Marittimo)
Kow: Coefficiente di ripartizione ottanolo/acqua
NOEC: No Observed Effect Concentration
OEL: Occupational Exposure Limit
PBT: Persistent bioaccumulative and toxic (sostanze persistenti bioaccumulabili e tossiche)
PC: Categorie di prodotto
PNEC: Predicted no effect concentration (Concentrazione prevedibile priva di effetti)
PROC: Categorie di processo
RID: Reglement concernant le transport International ferroviare des marchandises Dangereuses (Regolamento concernente il trasporto Internazionale ferroviario delle merci pericolose)
STOT: Target organ sistemi toxicity (tossicità sistematica su organi bersaglio)
STOT (RE): Esposizione Ripetuta
STOT (SE): Esposizione Singola
STP: Sewage Treatment Plants (Impianti di depurazione)
SU: Settori d'uso
SVCH: Substances of Very High Concern
TLV: Threshold limit value (soglia di valore limite)
vPvB: Very persistent and very bioaccumulative (sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili)

Referenze e Fonti:

- ECHA Registered Substances:
- <https://echa.europa.eu/web/guest/information-on-chemicals/registered-substances>
- SDS fornitore materie prime
- GESTIS International Limit Value: <http://limitvalue.ifa.dguv.de>

La presente scheda è stata redatta, in buona fede, dall'ufficio tecnico sulla base delle informazioni disponibili alla data dell'ultima revisione. Il preposto deve periodicamente informare gli addetti sui rischi specifici cui vanno incontro nell'utilizzo di questo sostanza/prodotto. Le informazioni qui contenute si riferiscono soltanto alla sostanza/preparazione indicata e possono non valere se il prodotto viene utilizzato in modo improprio o in combinazione con altri. Nulla qui contenuto deve essere interpretato come garanzia, sia implicita o esplicita. E' responsabilità dell'utilizzatore assicurarsi dell'opportunità e della completezza delle informazioni qui contenute per il proprio particolare uso.

*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Variazioni alla precedente edizione: Aggiornamento generale e a Reg 878.